

fatto immediatamente seguito, procedendo alla liquidazione dei diritti di esame e di istruttoria, e annunciando l'invio, a brevissima scadenza, dei documenti richiestigli.

Il Comune non fa alcun cenno alla questione della garanzia sulle imposte di consumo, ma si dichiara sorpreso della comunicazione dell'Istituto, adducendo, a giustificazione del ritardo, il fatto che esso sarebbe stato determinato dalla richiesta della Prefettura di ridurre il mutuo a £ 60.000.000 - con conseguente svolgimento di nuove e impensate pratiche. Prospettando il grave danno derivantegli in caso di mancata concessione del mutuo, il Comune conclude confidando nello spirito di comprensione dell'Istituto.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio di amministrazione, per le deliberazioni di competenza del Consiglio medesimo - in relazione alla riserva espressa con la deliberazione di massima 29 luglio 1950 - rilevando che il Comitato permanente ha espresso al riguardo avviso sfavorevole.

Il Consiglio delibera di rinviare ad